



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Caritas Italiana

"Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della solidarietà sociale".

VISTO

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 20 marzo 2009, n.89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il DPR 15 marzo 2010, n.87-88-89, contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, istituti tecnici e dei licei;
- la Legge 169 del 30 ottobre 2008 che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione dell'anno 2013, prot. n. 8 del 22 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO CHE

IL MIUR:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio e le Fondazioni per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e

di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;

- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- sostiene lo sviluppo della società della conoscenza, promuovendo nei giovani lo spirito imprenditoriale e ponendo le premesse per l'utilizzazione generalizzata delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in ordine all'inclusione sociale;

la CARITAS ITALIANA:

- è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica;
- collabora con i Vescovi nel promuovere nelle Chiese l'animazione del senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, e del dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile, preventivo;
- promuove il volontariato e favorisce la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana sia professionale che volontario impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promozione umana;
- realizza studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria, e per stimolare l'azione delle istituzioni civili e una adeguata legislazione;
- contribuisce allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Terzo Mondo con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con prestazione di servizi, con aiuti economici, anche coordinando le iniziative dei vari gruppi e movimenti di ispirazione cristiana;

PREMESSO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;
- tale processo individua nel raccordo tra istruzione e mondo dell'associazionismo e del volontariato la modalità idonea per poter garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese;

SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2

(Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi esposti in Premessa, il MIUR e la CARITAS ITALIANA, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere una serie di attività volte a promuovere tra gli studenti e i giovani il valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti.

Art. 3

(Obblighi del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche e al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;

- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con la CARITAS ITALIANA;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con la CARITAS ITALIANA.

Art. 4

(Obblighi della CARITAS ITALIANA)

La CARITAS ITALIANA si impegna a:

- dare comunicazione alle Delegazioni Regionali Caritas e alle Caritas Diocesane, con la più ampia diffusione possibile, del presente Protocollo;
- favorire attività connesse e funzionali alla valorizzazione e promozione delle iniziative condivise con il Miur;
- promuovere azioni tese a valorizzare il ruolo del volontariato come strumento di protagonismo, partecipazione e democrazia all'interno delle comunità scolastiche e territoriali.

Art. 5

(Obblighi comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali. Si impegnano inoltre a favorire e incentivare relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi del presente Protocollo.

Art. 6

(Comitato attuativo paritetico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, anche a livello territoriale, è costituito un Comitato attuativo

paritetico composto da rappresentanti per ciascuna delle Parti e coordinato dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.

Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione cura la costituzione del predetto Comitato e la realizzazione delle attività approvate, nonché gli aspetti gestionali e organizzativi, il monitoraggio e il coordinamento delle iniziative previste dal presente Protocollo.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, 30/4/2014

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro


(Stefania Giannini)

CARITAS ITALIANA

Il Direttore


(Don Francesco Soddu)